

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del maltempo che non disseta l'Italia, dell'ipotesi di istituzione di un commissario per la siccità e dei danni in arrivo. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

SICCITÀ ANCHE SOTTO LA PIOGGIA

Piove sull'asciutto

Il maltempo con pioggia e neve di questo fine settimana è servito a poco per la siccità. Il livello del fiume Po è salito di [appena un centimetro](#), restando praticamente a secco. Al Ponte della Becca (Pavia) si trova a -3,2 metri rispetto allo zero idrometrico, con le rive ridotte a spiagge di sabbia come in estate. A sottolinearlo è il monitoraggio della Coldiretti sugli effetti della perturbazione nel weekend, con l'allerta della protezione di civile che ha riguardato ben 11 regioni, cioè Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Sicilia, Umbria, a cui si sono aggiunte Marche, Puglia e Emilia Romagna.

Le manovre del governo

"Servono interventi subito cantierabili che garantiscono acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita", ha detto il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, in vista della cabina di regia interministeriale sull'emergenza siccità [convocata il 1° marzo](#) e presieduta dalla premier Giorgia Meloni. Anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto ha detto che "Serve ragionare su un intervento immediato". Durante il consiglio dei ministri si rifletterà anche sull'opportunità di nominare un commissario straordinario per l'emergenza siccità.

Servirà razionare l'acqua?

Il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani, in una recente intervista per [La Stampa](#) ha dichiarato che secondo lui sarebbe necessario razionare già da ora l'acqua. Spetta al Governo, secondo Ciafani, scongiurare prima ancora che sorga una crisi sociale che potrebbe essere veramente grave. Oltre a questo, bisognerà prepararsi ad affrontare le prossime estati in cui la situazione potrebbe peggiorare ulteriormente. Nel suo intervento sulla necessità di razionare l'acqua, il presidente di Legambiente non ha usato mezzi termini: la crisi "rischia di diventare un problema sociale", ha detto. "La guerra dell'acqua nel Nord l'abbiamo già vista l'estate scorsa, e quest'anno rischia di diventare più dura". Il rischio di interruzioni o razionamenti è concreto, ma secondo Ciafani sarebbe interesse stesso del governo "fare subito un piano di razionamento, come ha fatto un anno fa col gas". Potrebbe essere utile, in quest'ottica, la nomina di un commissariato.

- Il Po a secco come d'estate. È il preludio di un nuovo allarmante anno di siccità? ([Valigia Blu](#)).

Lotta alla siccità in Francia

Nel corso della visita al Salone dell'Agricoltura, la premier francese [Elisabeth Borne](#) ha annunciato l'attivazione di una "cellula" anticipata dal mese di marzo per "prepararsi al meglio ai prossimi mesi" di siccità, nonché un "piano globale sull'acqua". "Sulla questione della città, il ministro della Transizione ecologica ha riunito oggi i prefetti, e sulla base dei loro riscontri, attiverò una cellula anticipata dal mese di marzo, tenendo conto effettivamente della siccità dei mesi scorsi, perché le falde non sono al livello abituale. E poi più globalmente siamo al lavoro per accompagnare ciascun cittadino sul cambio dei comportamenti", ha detto Borne.

LE MACERIE DI SIRIA E TURCHIA

Centinaia di arresti e miliardi di danni

In Turchia sono state arrestate almeno 184 persone per presunta [negligenza nella costruzione di edifici](#) che sono poi crollati durante i terremoti del 6 febbraio. In Turchia oltre 173.000 edifici sono stati danneggiati, lasciando più di due milioni di persone senza casa. In manette è finito anche il sindaco del distretto di Nurdagi, nella provincia di Gaziantep (una delle più colpite dal terremoto). Nel frattempo un sisma di magnitudo 5.6 ha colpito Malatya, una delle province nel sud est del Paese già colpite, causando la morte di almeno una persona e il ferimento di altre 69. L'epicentro è stato individuato a Yesilyurt, uno dei distretti della città del sud-est anatolico. I terremoti del 6 e del 7 febbraio, invece, secondo la Banca mondiale hanno causato danni fisici diretti per circa

[34,2 miliardi di dollari](#), provocando finora più di 44.000 vittime accertate in Turchia, mentre il bilancio in Siria conta 5.900 vittime, anche se lì i soccorsi vanno a rilento.

La Siria dimenticata

Già all'inizio ci sono voluti otto giorni per far iniziare ad arrivare in Siria i primi soccorsi, scrive sul *Fatto Quotidiano* Fabio Scuto. Il Paese, già devastato da 12 anni di guerra civile, ha aggiunto un milione di persone agli sfollati dal conflitto. E per giunta le Nazioni Unite hanno impiegato quasi 20 giorni solo per ammettere di non riuscire a venire in aiuto dei siriani. Lo aveva anche ammesso lo stesso sottosegretario Onu per gli affari umanitari, Martin Griffiths, dicendo che "L'Onu finora ha deluso la popolazione". E l'opposizione agli aiuti arriva dall'interno della Siria stessa - anzi, dallo stesso governo, dal momento che solo 500 vittime accertate del terremoto si trovano nelle aree controllate dal regime del presidente siriano Bashar Assad. Le altre aree, dove le vittime sono state più di 5.000, non hanno ricevuto aiuti. E nel frattempo il regime ha anche approfittato della tragedia per normalizzare la propria posizione nel quadro internazionale, chiedendo la revoca delle sanzioni, che secondo Assad - ma non secondo gli statunitensi - impediscono l'arrivo di aiuti.

- L'amplificazione del moto sismico in Pianura Padana durante il terremoto in Turchia del 6 febbraio 2023 ([Ingv Terremoti](#)).

Curcio illustra gli aiuti italiani

Intervistato dal quotidiano *Conquiste del Lavoro*, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile [Fabrizio Curcio](#) ha fatto il punto sugli aiuti italiani in Turchia e Siria. "Attraverso il Meccanismo Europeo di Protezione Civile - ha detto Curcio - gli operatori e il personale del Dpc hanno iniziato sin dalla mattina del 7 febbraio a operare in accordo con le autorità locali". Curcio ha ricordato sia l'apporto dato alla ricerca e al soccorso, sia gli aiuti materiali, come l'ospedale da campo messo a disposizione della Regione Piemonte. "L'ospedale da campo è stato poi montato in tempi record e sta operando a pieno regime". Oltre alle due navi che sono salpate il 16 e il 19 febbraio, Curcio ha detto che sono previsti anche nuovi invii di aiuti. "Protezione Civile al lavoro vuol dire un Paese intero al lavoro", ha detto il Capo del Dipartimento di Protezione Civile, ricordando anche come in questi casi il lavoro più importante parte dalla prevenzione e dalla consapevolezza della cittadinanza.

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL VOLONTARIATO

Siglato il protocollo d'intesa che porterà [CSVnet](#) e [Legambiente](#) a sviluppare attività formative e di supporto rivolte alle associazioni e ai giovani attivisti impegnati nella

tutela dell'ambiente. Una parte importante della collaborazione riguarda il supporto del sistema dei Csv alle attività formative organizzate da Legambiente nell'ambito del percorso [Youth4Planet](#), che prevede il coinvolgimento di giovani attivisti sulle tematiche ambientali attraverso percorsi di facilitazione e formazione, anche informali, campagne di sensibilizzazione e attività di volontariato in aree protette e naturalistiche.

CONSIGLI DI LETTURA

- La nostra Amazzonia ([Sapere](#)).
 - Un anno di Officine della salute, il progetto di Croce Rossa ([Croce Rossa](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)